

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI PISA, COMUNI DI PISA, SAN GIULIANO, CASCINA, VECCHIANO, CALCI, VICOPISANO PER LA COLLABORAZIONE NELLA DEFINIZIONE DELLE SCELTE STRUTTURALI D'AREA

PREMESSO CHE

Che attraverso proprie deliberazioni (Deliberazioni n. 8 del 13 febbraio 2008 Comune di Pisa; n. 44 del 6 ottobre 2008 Comune di Calci; n. 9 del 3 marzo 2009 Comune di Cascina; n. 65 del 18 novembre 2008 Comune di San Giuliano Terme; n. 8 del 31 marzo 2008 comune di Vecchiano; n.52 del 23 giugno 2008 Comune di Vicopisano) i singoli Consigli Comunali dell'Area Pisana hanno adottato il Piano Strategico quale strumento di pianificazione e programmazione generale;

Che la Conferenza permanente dei Sindaci dell'Area Pisana, istituita in attuazione delle deliberazioni di cui al precedente capoverso, ha ritenuto di individuare nella redazione di un Piano strategico dell'area pisana che definisca un quadro di priorità relative alle infrastrutture e alla mobilità, passi fondamentali, urgenti e indispensabili per dargli concreta attuazione in un contesto di rapida e viva implementazione dal Piano Strategico di Pisa al Piano Strategico dell'Area Pisana al quale si adegueranno conseguentemente, in modo coordinato, i Piani Strutturali dei Comuni interessati;

Che il 20 luglio 2009 i Sindaci dell'Area Pisana, unitamente al Direttore dell'Ufficio di Piano Strategico dell'Area Pisana si sono incontrati con il Presidente della Regione Toscana, con l'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti e con l'Assessore alle Riforme Istituzionali ed Enti Locali, nel corso del quale incontro è stata rappresentata la motivazione e l'articolazione del Piano Strategico dell'Area Pisana, con particolare riferimento all'adeguamento coordinato dei Piani Strutturali ed al già rammentato programma delle priorità infrastrutturali dell'Area stessa;

Che a seguito dell'incontro del 20 luglio la Giunta Regionale Toscana, il 7 settembre 2009, ha recepito i contenuti dell'incontro stesso, prendendo atto che i Comuni dell'Area Pisana hanno stabilito che il Piano Strategico diventi lo strumento di programmazione comune e di governo unitario dell'area Pisana, sottolineando inoltre il particolare valore dell'esperienza per la coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con la visione di governo condiviso del territorio della Regione Toscana;

[Handwritten signatures and initials]

Il 23 luglio 2009, tra la provincia di Pisa e i Comuni dell'Area Pisana è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'adeguamento coordinato dei Piani Strutturali dell'Area Pisana e contestuale variante PTC, in adeguamento al PIT, attraverso il quale i soggetti firmatari si impegnano a un coordinamento permanente per la realizzazione degli obiettivi prefissi dal Protocollo stesso, con particolare riferimento all'integrazione tra Piano Strategico, Piani Strutturali coordinati dell'Area Pisana e altri strumenti di programmazione e governo del territorio;

Che il 12 ottobre 2009 si è insediato il tavolo di coordinamento tra Provincia di Pisa e Comuni dell'Area Pisana costituito ai sensi del Protocollo citato al precedente capoverso, che ha provveduto a nominare il Coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento dei Piani Strutturali dell'Area Pisana, a fissare la tempistica di avvio del procedimento per le integrazioni degli stessi (Gennaio 2010) e si è posto l'obiettivo di concludere il percorso di approvazione dei nuovi atti di pianificazione territoriale entro Dicembre 2012;

Che risulta quindi urgente dare sostegno e speditezza agli impegni sopra evidenziati, con particolare riferimento alla pratica attuazione del quadro di priorità infrastrutturali;

VISTO

La Legge Regionale 3 gennaio 2005, n° 1 recante norme per il governo del territorio;

Il Piano di Indirizzo Territoriale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.72 del 24 luglio 2007 ed Implementato con valore di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio con deliberazione adozione del Consiglio Regionale n.32 del 16 luglio 2009;

Le intese fin qui intercorse tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e i Comuni dell'Area Pisana o parte di essi e altri Enti di volta in volta interessati, e in particolare:

- Il Protocollo d'Intesa del 4 maggio 1999 per la realizzazione di una metropolitana di Superficie nell'Area Vasta PI LI LU;
- Il Protocollo d'intesa del 15 febbraio 2001 per il potenziamento del trasporto su ferro nell'Area Vasta PI LI LU;
- Il Protocollo d'intesa del 18 aprile 2001, relativo alla realizzazione del Museo della Navigazione e conseguenti trasformazioni urbane;

- Il Protocollo d'Intesa del 8 luglio 2002 per lo sviluppo dell'Area vasta;
- Il Protocollo del 17 dicembre 2004 per il trasferimento dell'AOUP di Pisa;
- Il Protocollo del 21 luglio 2005 per lo sviluppo dell'Area Costiera;
- Accordo di Programma 11 gennaio 2007 per lo Sviluppo della Area pisana livornese valorizzazione turistico ambientale, piattaforma logistica costiera e messa in sicurezza idraulica tra Regione Toscana , Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Comune di Collesalveti, Comune di Livorno, Comune di Pisa, Ente Parco Migliarino San Rossore-Massaciuccoli, Camera di Commercio di Livorno, Camera di Commercio di Pisa, Autorità portuale di Livorno;
- Accordo di Programma “ Per il trasferimento delle attività dell'azienda Ospedaliera Universitaria Pisana e del Polo Universitario da Santa Chiara a Cisanello firmato in data 31 marzo 2005 (Decreto n 42 del 19 aprile 2005) tra Regione Toscana , Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana , Università di Pisa, Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Comune di S. Giuliano Terme, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico delle Province di Pisa e Livorno, Consorzio di Bonifica "Ufficio Fiumi e Fossi" di Pisa, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Azienda USL 5 di Pisa, Diritto allo Studio Universitario di Pisa;
- Accordo di Programma “ Adeguamento idraulico e navigabilità del Canale Scolmatore” sottoscritto in data 17 novembre 2009 tra Regione Toscana , Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Comune di Collesalveti, Comune di Livorno, Comune di Pisa, Ente Parco Migliarino San Rossore-Massaciuccoli, Camera di Commercio di Livorno, Camera di Commercio di Pisa, Autorità portuale di Livorno, Interporto Amerigo Vespucci;
- Atto aggiuntivo, firmato il 22 gennaio 2010 tra Governo e Regione Toscana, dell'Intesa Generale Quadro sulle infrastrutture strategiche di trasporto.

ATTESO CHE



Handwritten signatures and initials in blue ink, including the word "ATTESO CHE" and several illegible signatures.

Con riferimento a quanto in premessa e alle intese citate emerge un quadro di relazione tra progetti regionali, di Area Vasta e di Area Pisana

Il coordinamento dei Piani Strutturali dell'Area Pisana rende esplicito e concreto l'obiettivo condiviso dalle amministrazioni comunali e provinciale di porre in essere modalità innovative di governance territoriale di area vasta.

La scelta di pianificazione territoriale a livello di Area Pisana si sviluppa in coerenza con quanto previsto nella Disciplina del PIT, in particolare nell' Art. 11 (*"La città policentrica toscana come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive per la governance integrata su scala regionale"*) e nell'Art. 12 (*"Prescrizioni correlate"*).

Il supporto della Regione Toscana in questo processo di pianificazione territoriale assume particolare importanza, in applicazione di quanto previsto negli articoli 9 e 11 del PIT, soprattutto in rapporto al piano di sviluppo delle infrastrutture e della mobilità nell'Area Pisana.

E' particolarmente significativa l'opportunità di creare sinergie in concomitanza con lo sviluppo degli interventi previsti dall'Accordo di Programma sulla Piattaforma Logistica Costiera.

ATTESO ALTRESI' CHE

Il più volte citato quadro di priorità infrastrutturali e della mobilità alla base del Piano Strategico e del coordinamento dei Piani Strutturali dell'Area Pisana rappresentato nell'Allegato A è così sinteticamente riassumibile:

- 1) NUOVA VIABILITA' DELL'AREA PISANA, a partire dalla nuova strada di collegamento con il Polo Ospedaliero Universitario di Cisanello
- 2) RIASSETTO AURELIA E USO CORRIDOIO AUTOSTRADALE COME TANGENZIALE OVEST
- 3) SVILUPPO AEROPORTO G. GALILEI E SUOI COLLEGAMENTI
- 4) SISTEMA DI SERVIZI FERROVIARI METROPOLITANI DI SUPERFICIE A NORD E A SUD DEL NODO PISANO E VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA PISA-FIRENZE e le connessioni con il TPL

CONVENUTO CHE



Il piano delle infrastrutture e della mobilità dell'Area Pisana si dovrà sviluppare in piena coerenza con gli altri importanti programmi di sviluppo che danno attuazione alle priorità strategiche individuate nel PIT e nel PTC: tra queste il corridoio tirrenico, la piattaforma logistica costiera, lo sviluppo del sistema aeroportuale, lo sviluppo del sistema ferroviario e di un sistema integrato di TPL.

Il piano delle infrastrutture e della mobilità dell'Area Pisana si propone di individuare soluzioni concrete per il pieno sviluppo dei programmi sopra citati e interventi di ricucitura che superino potenziali criticità e colli di bottiglia.

La progettazione dello schema della rete delle infrastrutture e della mobilità avverrà contestualmente alla definizione dello schema di pianificazione del territorio (Piani Strutturali coordinati dell'Area Pisana e contestuale variante al PTC), sviluppando un quadro completo e coerente del rapporto tra funzioni territoriali e infrastrutture.

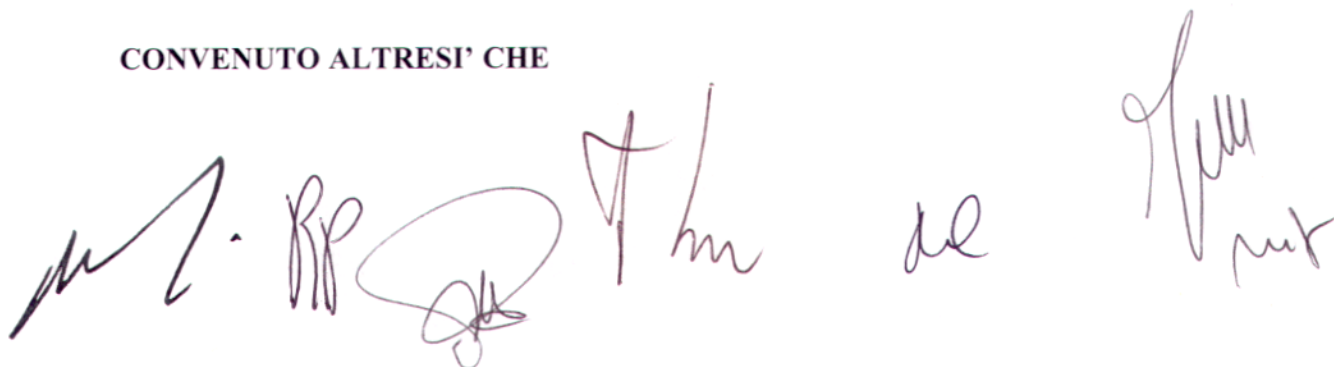
Tale contestualità consentirà di prefigurare la reale fattibilità dei progetti infrastrutturali anche attraverso il concetto di corridoio infrastrutturale, come salvaguardia di una fascia di territorio per il periodo di tempo utile alla definizione di un'opera.

ATTESO CHE

Ai sensi della legge regionale 1/2005 per il governo del territorio, i sistemi infrastrutturali costituiscono risorse essenziali del territorio.

I temi proposti nel documento "Verso il piano strategico dell'Area Pisana- La mobilità e lo sviluppo delle infrastrutture" che rappresenta il quadro delle ipotesi da approfondire nel corso delle elaborazioni della pianificazione di Area, e che viene allegato alla presente intesa, dovranno risultare tra l'altro coerenti con il principio che *"nuovi impegni del suolo a fini insediativi e infrastrutturali sono di norma consentiti quando non sussistono alternative di riuso e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti. Essi devono in ogni caso concorrere alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme ed alla prevenzione e recupero del degrado ambientale"*.

CONVENUTO ALTRESI' CHE



I Piani Strutturali coordinati dell'Area Pisana assumeranno la dotazione infrastrutturale del territorio come fondamentale da una parte quale "porta di accesso" alla rete policentrica delle città della Toscana e dall'altra quale componente, tra le variabili connesse allo sviluppo, in quanto elemento importante sia della capacità produttiva dell'Area che della qualità della vita della collettività.

L'Area Pisana necessita di una particolare attenzione per la dotazione di infrastrutture a valenza economica, e che la sua competitività e il suo contributo alla competitività regionale sono fortemente influenzati dalla dotazione di infrastrutture di trasporto.

I temi proposti nel documento "Verso il Piano strategico dell'Area Pisana / La mobilità e lo sviluppo delle infrastrutture" concretizzeranno a livello di pianificazione territoriale d'Area la priorità regionale di rafforzare sia per gli ambiti urbani congestionati sia per gli ambiti extraurbani, una efficace intermodalità dei trasporti al fine di migliorare l'accessibilità tra i nodi e le ferrovie, i porti, gli interporti e gli aeroporti.

Particolare attenzione sarà rivolta nella pianificazione d'Area alla logistica, in quanto essa assume un ruolo centrale nei trasporti delle persone e delle merci, soprattutto in un territorio come quello dell'Area Pisana, caratterizzato da un sistema di navigazione interna con buone potenzialità, con interessanti opportunità di integrazione nell'ambito dei distretti logistici costieri.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA LA REGIONE TOSCANA, LA PROVINCIA DI PISA E I COMUNI DELL'AREA PISANA

SI CONVIENE

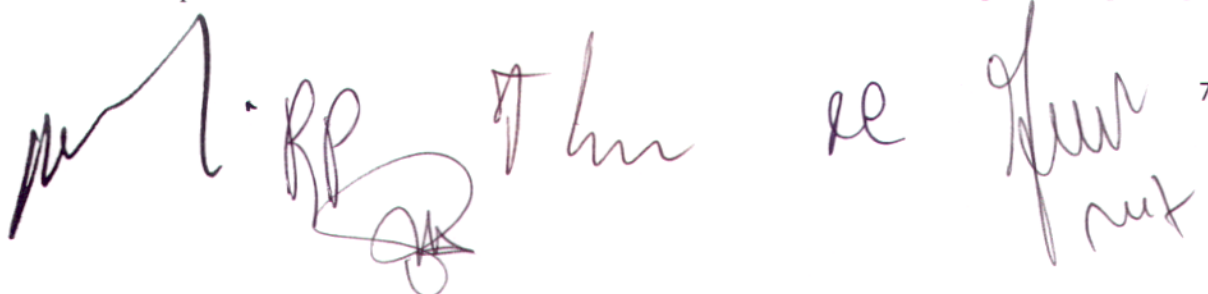
Di condividere la visione del Piano Strategico e del PTC come strumenti di programmazione comune e di governo unitario dell'Area Pisana, sottolineandone il particolare valore dell'esperienza per la coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con la visione di governo condiviso del territorio della Regione Toscana

Di condividere la visione dei Piani Strutturali coordinati dell'Area Pisana come strumenti di pianificazione territoriale coerenti con la disciplina del PIT e come attuazione concreta di modalità innovative di governance territoriale di area vasta

Di porre in essere la collaborazione idonea e necessaria, secondo le linee e le priorità sopra esposte, alla realizzazione del Piano Strategico dell'Area Pisana al quale si adegueranno conseguentemente, in modo coordinato, i Piani Strutturali dei Comuni interessati, con particolare riferimento al quadro di priorità infrastrutturali e della mobilità.

Di adottare le seguenti linee di azione in relazione al quadro di priorità infrastrutturali e della mobilità:

- Nuova Viabilità dell'Area Pisana:
 - Si conferma il quadro degli impegni economico finanziari previsti Accordo di Programma " Per il trasferimento delle attività dell'azienda Ospedaliera Universitaria Pisana e del Polo Universitario da Santa Chiara a Cisanello firmato in data 31 marzo 2005 (Decreto n 42 del 19 aprile 2005) tra Regione Toscana , Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana , Università di Pisa, Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Comune di S. Giuliano Terme, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico delle Province di Pisa e Livorno, Consorzio di Bonifica "Ufficio Fiumi e Fossi" di Pisa, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Azienda USL 5 di Pisa, Diritto allo Studio Universitario di Pisa;
 - entro 180 giorni dalla firma del presente Protocollo il Presidente della Regione convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma allo scopo di valutare lo stato della progettazione della viabilità di collegamento con il Polo ospedaliero universitario di Cisanello;
 - la Provincia di Pisa e i Comuni dell'Area Pisana si impegnano a costituire entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo un gruppo misto di progettazione con il compito di inquadrare progettualmente la nuova viabilità come asse centrale dell'Area Pisana nel contesto più ampio tra Vecchiano, Cisanello e la Vicarese, prevedendo anche il riassetto della viabilità secondaria collegata, compresi gli



eventuali attraversamenti sull'Arno, nonché la progettazione preliminare delle soluzioni più adeguate;

- Riassetto dell'Aurelia e uso del corridoio autostradale come tangenziale OVEST:
 - La Regione, la Provincia e i Comuni si impegnano a costituire entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo un gruppo tecnico misto che entro 6 mesi produca una relazione di analisi sulle condizioni infrastrutturali e valuti, anche in rapporto ad ANAS e SALT, possibili soluzioni;
- Sviluppo dell'Aeroporto G. Galilei e dei suoi collegamenti:
 - Il Comune di Pisa si impegna a definire idonee politiche di mobilità e di interventi infrastrutturali e organizzativi che favoriscano l'accessibilità all'aeroporto di Pisa con un efficace sistema di trasporto pubblico, tramite la realizzazione di un sistema ad alta frequenza tipo "People Mover" di collegamento fra l'Aeroporto e la Stazione di Pisa Centrale, così come sarà definito dall'apposito Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa e SAT;
 - Ai sensi del Protocollo di cui sopra, SAT entro il 31 luglio 2010 si impegnerà a presentare il progetto preliminare per tale collegamento avvalendosi del supporto del gruppo tecnico previsto dal Protocollo stesso.
- Sistema di servizi ferroviari metropolitani di superficie a nord e a sud di Pisa e la velocizzazione della linea Pisa – Firenze:
 - La Regione, d'intesa con le Ferrovie dello Stato, convocherà entro 3 mesi dalla firma del presente Protocollo un incontro con la Provincia di Pisa e i Comuni dell'Area Pisana per verificare lo stato di attuazione degli impegni di cui all'Accordo Quadro del 2001

Di individuare un Comitato Tecnico di Coordinamento tra gli enti firmatari che definirà tutti gli elementi per assicurare la coerenza tra lo sviluppo dei Piani Strutturali coordinati dell'Area Pisana e del Piano Strategico dell'Area Pisana con le priorità strategiche individuate nel PIT, riguardo allo sviluppo delle infrastrutture in rapporto agli insediamenti ed ai servizi.

Di individuare la composizione del Comitato Tecnico di Coordinamento costituito da un membro per ciascun ente firmatario e coordinato dal membro designato di comune accordo tra gli enti firmatari.

Di affidare al Comitato Tecnico di Coordinamento il compito di monitorare il rispetto degli impegni di cui sopra.

Di impegnare il Comitato Tecnico di Coordinamento a relazionare periodicamente alla Conferenza Permanente dei Sindaci dell'Area Pisana riguardo all'evoluzione del processo di pianificazione territoriale d'Area e allo sviluppo del Piano Strategico dell'Area Pisana

Che ciascuna delle parti firmatarie assuma un ruolo nel partenariato stabile di cui al presente Protocollo, come di seguito indicato:

- Regione Toscana - Assicura la partecipazione dei funzionari delle Direzioni Generali competenti, la messa a disposizione del Comitato Tecnico di Coordinamento di dati, studi, statistiche e altre informazioni in proprio possesso che risultino utili al lavoro del Comitato. Valuterà inoltre la possibilità di impegnare direttamente a supporto della suddetta attività proprio personale tecnico.
- Provincia di Pisa e Comuni dell'Area Pisana – Assicurano la partecipazione del personale con competenze relative alle materie oggetto del Protocollo e il supporto dell'Ufficio di Piano Strategico dell'Area Pisana, nonché la messa a disposizione di dati, studi, statistiche e altre informazioni in proprio possesso che risultino utili al lavoro del Comitato Tecnico di Coordinamento.

Che, qualora se ne presenti la necessità, il Comitato Tecnico di Coordinamento può fare ricorso a partenariati e collaborazioni esterne con Università, Enti di ricerca, Associazioni di categoria, imprese e singoli consulenti, nelle forme e nei modi che saranno stabiliti con appositi accordi.



Handwritten signatures of the signatories, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.

REGIONE TOSCANA

Prato

PROVINCIA DI PISA

Prato

COMUNE DI PISA

Prato

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Prato

COMUNE DI CASCINA

Prato

COMUNE DI VECCHIANO

Prato

COMUNE DI CALCI

Prato

COMUNE DI VICOPISSANO

Prato

25 FEB. 2010